

Cuneo, 23 maggio 2023

Prot. SN – 28-2023 comunicato sciopero

Alla popolazione tutta

Al Ministero dell'Interno - Prefetto di Novara
Vostro Onore Francesco Garsia
protocollo.prefno@pec.interno.it
e per Suo tramite

Al Pro tempore Presidente del Consiglio – Giorgia Meloni
ed ai Pro Tempori Ministri tutti
presidente@pec.governo.it

Oggetto: Comunicato stampa.

La scrivente O.S., sin dalla sua nascita, si è adoperata per la tutela: dei Diritti inviolabili dell'Homo, per il rispetto della costituzione italiana, per la salvaguardia dei diritti di tutti gli Operarius e per il rispetto, in onore, dei principi di Giustizia e Legalità.

In questo scenario, la Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali ha proclamato lo sciopero generale per il 26 maggio; la motivazione politica di questo sciopero trova basi sacrosante proprio negli Artt. 32, 35, 36, 37 e 39 della Costituzione italiana.

Si cita ad ogni buon fine, a corredo dell'Art. 32, il Considerando 36 del Regolamento EU 953/2021: **“It is necessary to prevent direct or indirect discrimination against persons who are not vaccinated**, for example because of medical reasons, because they are not part of the target group for which the COVID -19 vaccine is currently administered or allowed, such as children, or because they have not yet had the opportunity **or chose not to be vaccinated**. Therefore, possession of a vaccination certificate, or the possession of a vaccination certificate indicating a COVID-19 vaccine, should not be a pre-condition for the exercise of the right to free movement or for the use of cross-border passenger transport services such as airlines, trains, coaches or ferries or any other means of transport. **In addition, this Regulation cannot be interpreted as establishing a right or obligation to be vaccinated”**.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:32021R0953> (Abbiamo dovuto riportare il testo in inglese in quanto quello in lingua italiana omette parte del testo originale nella traduzione).

La scrivente F.I.S.I.-V.V.F. vuole ribadire che sarà perseguita in ogni modo la corretta applicazione dell'Art. 3 della nostra costituzione – “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale ... **E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale**, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, **impediscono il pieno sviluppo della persona umana** e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

Desta particolare allarme, rispetto alla negazione dei diritti costituzionali, l'intervento palesemente in contrasto con i principi di libertà e democrazia, della **commissione di garanzia sugli scioperi che ha inteso limitare tale diritto** – “vista la buona riuscita dell'esperimento in tal senso” – **andando a sancire l'impossibilità di adesione allo sciopero generale, per interi settori o parti del territorio**.

Si confermano le altre motivazioni della F.I.S.I. a supporto dello sciopero generale (All.1);

è inaccettabile:

- che siano state negate le cure, per arrivare a privare dei diritti fondamentali (ad es. libertà di movimento), finanche all'autorizzazione all'immissione in commercio di sostanze geniche sperimentali (truffa internazionale in commercio);
- che sia stato estorto il consenso ai lavoratori a farsi inoculare una dannosa “terapia” genica sperimentale della quale gli effetti emergono in maniera sempre più drammatica (resi noti al grande pubblico dalla trasmissione “Fuori dal coro” di Mario Giordano) e di cui sono ignoti gli effetti a medio e lungo termine;
- che siano regolarmente ignorati i danneggiati da questa campagna di perpetrato genocidio;
- che gli Esseri Umani, tra cui i Lavoratori, siano stati **discriminati, sospesi, radiati e non ancora risarciti** a fronte di un obbligo che non assolve, in nessun modo, al motivo per cui è stato introdotto;
- che l'Italia perda sovranità nazionale accettando le imposizioni di organismi sovranazionali, con particolare riferimento all'O.M.S. ed all'allargamento del c.d. trattato pandemico (CA+)
- che questo piano malvagio continui, imponendo una digitalizzazione selvaggia al fine del controllo: del contante, dei movimenti e delle proprietà nell'attuazione della completa sottomissione dell'Essere Umano a un ristretto gruppo di potere sovranazionale e globalista di cui il progetto delle città dei 15 minuti ne è chiaro

esempio tangibile;

- che non siano ancora state cancellate le cd. multe erogate agli over 50 (altra evidente discriminazione effettuata, anche sui lavoratori).

L'analisi socio-politica del bel paese è drammatica: si cerca in ogni modo di portare la nazione verso una deriva autoritaria e totalitarista senza precedenti storici paragonabili per gravità.

Alla popolazione tutta, la scrivente segreteria, si rivolge per comunicare che fare il Vigile del Fuoco non è una scelta che ha solo a che fare con la volontà di tutela verso il prossimo; questa è una scelta di levatura morale ancora superiore. Come giusto paragone ci vogliamo riferire all'habeas-corpus che sin dal 12 sec. veniva usato per affermare il diritto (dal latino) «abbi il [tuo] corpo». “Con riferimento generico all'istituto del diritto inglese, la locuzione è usata per indicare le garanzie delle libertà personali del cittadino assicurate costituzionalmente (il principio è sancito dall'art. 13 della Costituzione italiana)”. <https://www.treccani.it/enciclopedia/habeas-corpus>

La volontà summenzionata di limitare il diritto allo sciopero di una categoria o parte del territorio è un principio grave e inaccettabile; altresì è doveroso rilevare che i principi ed i fondamenti del diritto discendono dal Diritto Naturale, quest'ultimo rappresenta tutti i “Diritti dei quali ogni individuo è titolare fin dalla nascita, che trovano la loro legittimazione non nel fatto di essere riconosciuti e accettati da un governo che li concede, ma nel fatto di essere costitutivi della natura stessa dell'uomo (per es. diritto alla vita, alla libertà personale). Ai governi spetta il compito di dare veste giuridica a tali diritti per garantirne l'effettivo rispetto”. <https://www.treccani.it/enciclopedia/diritti-naturali/>

La prima realizzazione dei Diritti Naturali è stata sancita nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani – DUDU – “Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò e proclamò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani... La Dichiarazione è composta da un preambolo e da 30 articoli. Pur non essendo formalmente vincolante per gli Stati membri, in quanto dichiarazione di principi, questo documento riveste un'importanza storica fondamentale in quanto rappresenta la prima testimonianza della volontà della comunità internazionale di riconoscere universalmente i diritti che spettano a ciascun essere umano. **Le norme che compongono la Dichiarazione sono ormai considerate, dal punto di vista sostanziale, come principi generali del diritto internazionale e come tali vincolanti per tutti i soggetti di tale ordinamento.** https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg18/file/DICHIARAZIONE_diritti_umani_4lingue.pdf

Con esplicito riferimento all'Art. 3 della D.U.D.U. e dell'Art. 11 della Costituzione. “L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali...”; esprimiamo con forza e risolutezza che la guerra non ha e non avrà mai nessuna giustificazione, in quanto crimine contro tutti i popoli. L'invio di armi in qualunque parte del mondo, soprattutto durante belligeranze in corso, rappresenta di fatto una palese violazione degli articoli summenzionati. Ricordiamo a tal proposito la responsabilità personale e diretta di ogni politico. In aggiunta, i continui brutali tentativi di repressione della libertà di esprimere la propria opinione, anche con metodi di dubbia legalità e di coercizione e ritorsione, sono ulteriori motivi di allarme e preoccupazione.

Tanto premesso

la F.I.S.I.-V.V.F. si rivolge a tutti gli Esseri Umani, intercettando il disagio e l'indignazione di coloro che hanno ben a mente l'Art. 54 della nostra Costituzione e a maggior ragione a coloro che hanno giurato, con onore, sulla stessa Costituzione: “Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi.

I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge”.

La scrivente segreteria ribadisce a tutti che la Civile Resistenza è un dovere, che deve essere esercitato da ognuno, affinché i nostri rappresentanti debbano dare effettiva realizzazione ed applicazione, in Onore, ai Principi ed ai Diritti summenzionati.

La c.d. “pandemia” è finita; la stagione della “tachipirina e vigile attesa”, della privazione della libertà di movimento e del diritto al lavoro hanno dato all'Italia il tristissimo primato di morti; è ora di voltare pagina.

Dunque, si chiede a Vostro Onore e per Suo tramite all'esecutivo:

- La revoca del P.N.P.V. (Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale), certezza di cura e di assistenza gratuita per tutti i cittadini che lamentano danni da c.d. “vaccino” e che hanno subito – dal trattamento sanitario obbligatorio imposto dal Governo – limitazioni lavorative e di vita.

- L'istituzione di ambulatori territoriali specifici per la cura dei danni dal c.d. "vaccino", e il riconoscimento formale e sostanziale dell'invalidità civile per tutti i danneggiati, la revoca di tutte le sospensioni e radiazioni per i lavoratori che si sono opposti ad un obbligo illegittimo e per il risarcimento di quanto economicamente perso per le sospensioni e la reintegrazione di tutti i radiati;
- L'istituzione di una Commissione di inchiesta con gli stessi poteri e gli stessi limiti dell'autorità giudiziaria, partecipata dai danneggiati dal c.d. "vaccino" e dai parenti delle vittime o loro delegati per l'abbandono subito in tempi di "pandemia";
- L'istituzione di un registro regionale dei danneggiati dal c.d. "vaccino";
- L'istituzione di un registro regionale delle morti improvvise;
- Il blocco dell'invio di ogni tipologia di armi, in quanto per loro natura sono non "difensive" ma "offensive" ed il ripristino di tutte le relazioni diplomatiche con la Russia, rafforzando tutti i tentativi in essere per addivenire ad una pace stabile tra i popoli.
- L'abrogazione e il disconoscimento di qualunque accordo, trattato o norma utilizzata che autorizza la realizzazione, sul territorio nazionale, di bio-laboratori che implementano il guadagno di funzione e comunque il blocco immediato di tutto quanto concerne il "**gain of function**" (GoF) ed il rispetto del divieto di tale pratica per qualunque scopo.

È doveroso evidenziare che la sicurezza totale ad assoluta di tali strutture è di fatto impossibile da garantire (eventi naturali, attacchi interni ed esterni, errori umani o tecnologici) per tanto, la sola presenza sul territorio di tali strutture, rappresenta un concreto e reale rischio per la salute pubblica e per la sicurezza nazionale.

Inoltre, poiché è assodato il principio di autonomia dei poteri dello Stato, in relazione alle dichiarazioni del pro tempore Ministro di Grazia e Giustizia Dott. Carlo Nordio riportate da "Il Foglio",

<https://www.ilfoglio.it/giustizia/2023/05/19/news/nordio-contro-la-giudice-no-vax-di-firenze-5283341/amp/>

si chiedono le dimissioni dello stesso per violazione dei principi costituzionali.

Tutti devono capire che nessuno è al di sopra della Legge; è finito il tempo delle etichette per screditare chi, legittimamente ed in Onore, esprime il proprio pensiero (Art. 21 Costituzione) e nel caso in questione pone lo stesso al servizio della Costituzione. È finito il tempo dei dogmi e devono essere allontanati i Signori che hanno conflitti di interesse e ruoli di gestione nella **res publica** gestendola come se fosse **res privatae**.

Si coglie l'occasione per esprimere sentita gratitudine, affetto e sostegno alla Giudice, in Onore, Susanna Zanda.

Si ribadisce a tutti che la Libertà è partecipazione; i Diritti si esercitano, non si elemosinano.

Si consiglia il seguente articolo: <https://www.fisivigilidelfuoco.it/2023/04/02/liberta-aprile-2023/>

Infine, si chiede che venga ristabilito il ruolo centrale e l'autonomia decisionale del Medico, soprattutto del Medio di base, che rappresenta la medicina sul territorio d'appartenenza, così da poter impedire il ripetersi del mantra mortale "tachipirina e vigile attesa". Il principio del **primum non nocere** è sempre stato in vigore, mentre: gli ordini, i c.d. protocolli, le direttive ministeriali impedivano artificiosamente ed in maniera coercitiva, agli addetti dell'arte medica la reale possibilità di prestare fede al Giuramento di Ippocrate; ovvero impedendo di fatto un qualunque dibattito medico-scientifico basato sulla trasparenza e su reali dati scientifici.

Oggi l'impedimento sistematico di dibattiti e confronti in grado di promuovere, all'interno di qualunque espressione della società, la centralità dell'Essere Umano promuove la devianza culturale e l'indottrinamento già per i più piccoli. Ad esempio si cita: "*Oggi, per ottenere la pioggia, i piloti del servizio meteorologico volano sopra le nuvole e spargono speciali sostanze chimiche che fanno gelare le minuscole gocce d'acqua delle nuvole e le trasformano in pezzetti di ghiaccio così pesanti che cadono*" (Liberamente estratto da pag. 97 del testo "In fondo al mar 3A Antologia" ad uso delle scuole elementari, edito da IL CAPITELLO).

L'occasione ci è gradita per porgere distinti saluti.

F.to
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI INTERCATEGORIALI
Il segretario Nazionale per i Vigili del Fuoco
Antonino Musco